

[ IL CASO ]

# Aziende lecchesi e ricerca scientifica Maggianico in testa

*Le «Trafilerie San Giovanni» e la «Elettrica Brivio» finiscono su una prestigiosa rivista internazionale*

■ Che c'entrano le aziende maggianichesi «Trafilerie San Giovanni» ed «Elettrica Brivio» con la prestigiosa rivista scientifica internazionale «The Open Communication Journal», dedicata alle tecnologie della comunicazione? Niente, verrebbe da rispondere. Ma intanto i nomi delle due ditte di Maggianico e quello del, pure maggianichese, signor Giuseppe Castelnuovo fanno bella mostra di sé alla fine di un significativo articolo che indaga le potenzialità di Internet e delle nuove tecnologie della comunicazione per il miglioramento delle tradizionali tecniche di psicologia clinica e psicoterapia. La tematica vi sembra quanto di più lontano da Maggianico? In realtà anche l'autore è un maggianichese doc, si chiama Gianluca Castelnuovo ed è professore presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano.

**Professore, ci spiega che cosa c'entrano le storiche aziende di Maggianico con la tecnologia informatica e la psi-**

**ciologia clinica?**

«Il progetto che abbiamo realizzato e che è stato riconosciuto nella pubblicazione richiedeva di preparare e spostare attrezzature per l'Europa: le Trafilerie San Giovanni hanno organizzato i trasporti e l'Elettrica Brivio ha curato la componente elettrotecnica. Il tutto gratuitamente. È anche grazie a loro se il progetto è andato a buon fine e la ricerca può continuare senza ritardi».

**È il signor Giuseppe?**

«Il signor Giuseppe, mio padre, si è occupato della parte logistica e delle relazioni internazionali con la azienda spagnola Mapprem e con la Universidad de Valencia, che hanno collaborato alla realizzazione del progetto».

**In che ottica si inquadra questo progetto che è stato permesso anche dalla collaborazione dei maggianichesi?**

«Con il mio gruppo di ricerca curiamo il progetto "Tecnologie dell'obesità", dedicato alla telemedicina, ossia medicina a distanza, e in particolare all'assi-

stenza ai pazienti obesi dopo la dimissione dall'ospedale. La telemedicina aiuta questi pazienti a non vanificare gli effetti delle terapie, e permette di risparmiare moltissimo tempo e denaro».

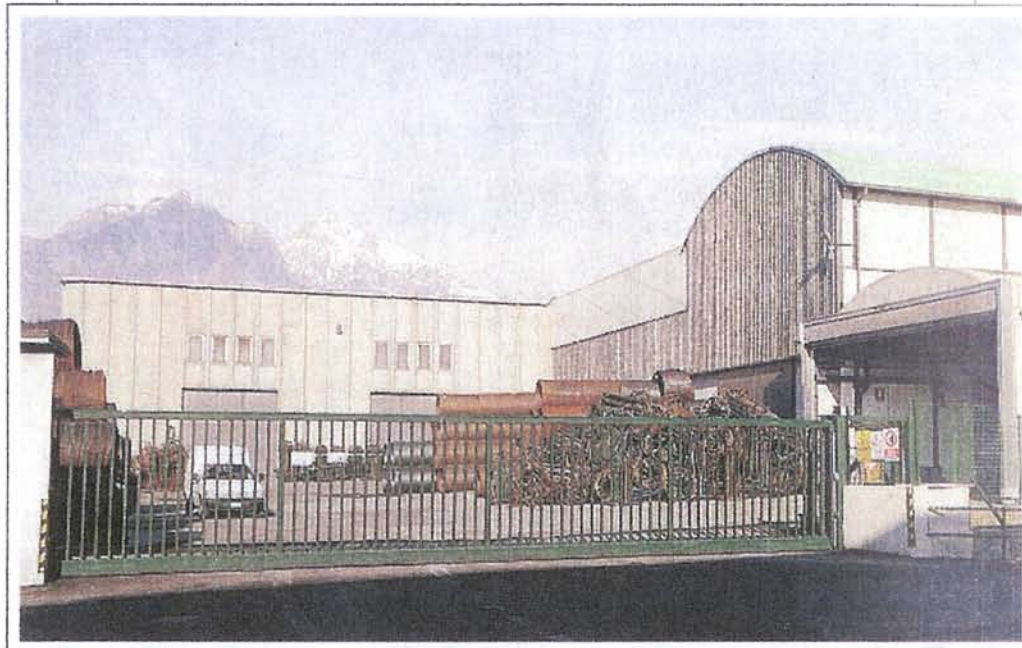
**Professore, lei ha dovuto ricorrere alla generosità del suo quartiere per portare a termine il suo progetto. È davvero così malmessa la ricerca italiana?**

«Spesso nelle fasi iniziali di un progetto di ricerca i finanziamenti non sono molti. Ora, grazie anche al riconoscimento ottenuto con la pubblicazione sulla rivista scientifica, lo studio può continuare».

**Però se andasse all'estero senz'altro avrebbe budget ben diversi...**

«Eh sì, probabilmente i budget sarebbero il triplo o il quadruplo di quelli attuali in Italia. Ma vuole mettere la qualità della vita che ho a Maggianico? Io faccio tutti i giorni il pendolare, perché voglio continuare a stare qui».

**Federica Cominetti**



## DUE AZIENDE SPOSANO LA RICERCA

Le Trafilerie San Giovanni (in alto) hanno organizzato i trasporti e l'Elettrica Brivio (sopra) ha curato la componente elettrotecnica - gratuitamente - per un progetto citato da «The Open Communication Journal»